

L'evento

Domani il mercatino dei «ragazzi speciali» alla Vitis Aurunca

LA SOLIDARIETÀ

Ragazzi "speciali" al lavoro nelle aziende agricole e agrituristiche: è il progetto del Rotary "Porte di Napoli" di Afragola e Frattamaggiore, ideato per far crescere la consapevolezza della necessità di un'adeguata integrazione lavorativa e relazionale tra normodotati e diversamente abili. Il primo appuntamento è fissato per domattina, a partire dalle 9.30, a Cellole, nell'azienda vinicola "Vitis Aurunca". Qui i ragazzi della onlus "La bottega dei semplici pensieri" venderanno prodotti realizzati da loro: più tardi, si occuperanno del servizio in sala presso il ristorante "La locanda di Tommy" a Bala Domizia. L'evento è patrocinato dall'Odaf (Ordine degli agronomi e forestali) di Napoli e dall'Ordine dei tecnologi alimentari di Campania e Lazio.



Il progetto del Rotary si rivolge a ragazzi con disabilità mentali (down, con ritardi cognitivi, affetti da autismo) che vogliono lavorare e rendersi utili nei processi di produzione. Il Club di Afragola-Frattamaggiore coordina i rapporti tra aziende agricole-agrituristiche e associazioni del territorio che si occupano di disabilità per l'allestimento di centri di divulgazione, eventi, mercatini e raccolte fondi. L'intento è coinvolgere altri Club Rotary per realizzare una rete di collegamento tra aziende e associazioni e promuovere così la produzione ecosostenibile all'interno di esse sia l'introduzione all'interno del mondo del lavoro delle persone diversamente abili. In particolare, a queste aziende il Rotary chiede di mettere a disposizione una piccola parte della loro superficie, per destinarla alla coltivazione effettuata dai diversamente abili, per creare "orti terapeutici" il cui processo produttivo sarà seguito da professionisti iscritti all'Odaf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gala all'hotel Europa Festival della Vita premi ad Ascierto Gubitosa e Bennato

IL PREMI

Enzo De Rosa

Il Festival della Vita nella sua undicesima edizione rientra con incontri in presenza con il Gala nella sala convegni dell'Hotel Europa Art in Caserta. Saranno premiati il dottor Paolo Antonio Ascierto e il maestro Eugenio Bennato per l'impegno nel proprio campo lavorativo. Durante la serata, presentata da Mena Cristiano, inoltre, saranno consegnati i riconoscimenti: «Premio un amico per la vita... Monsignor Pietro Farina» al dottor Gaetano Gubitosa, direttore dell'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta e il «Premio Ambasciatore del Festival della Vita» al generale Ippolito Gassirà. Per Raffaele Mazzarella, ideatore e direttore del festival «la manifestazione è frutto di un lavoro di squadra che non si è mai fermato nemmeno durante il periodo epidemiologico. Questo è stato possibile grazie a decine di persone che non hanno mai abbandonato la speranza di ritornare ad assaporare il gusto della normalità».



Per don Ampelio Crema, presidente nazionale del Centro Culturale San Paolo e del Festival della Vita, la manifestazione «ha l'intenzione di realizzare un movimento di opinione libero da condizionamenti». Le iniziative nell'ambito del festival si terranno tra ottobre e dicembre oltre a Caserta, Caiazzo e Piedimonte Matese anche tra Napoli e Salerno.

Oggi stesso ma alle 17.00 nella chiesa Sant'Andrea Apostolo di Capodrise con la presentazione di Ida Roccasalva vi è l'incontro «Donna è arte e poesia. Socie, dilettanti, poetesse, artiste... Donne insieme». In modalità webinar l'associazione LiberaLibri terrà l'incontro «Vivere è... Dialogare: la bellezza del dialogo come crescita con l'altro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La regina del Volturno



I bastioni di Capua liberi dai rifiuti la Komen in pista

Luigi Di Lauro

G iornata dedicata all'ambiente e all'insegna della prevenzione oncologica quella di domani, domenica, a Capua. Si apre di buon mattino l'iniziativa promossa e organizzata dalla Pro Loco, che con il nuovo direttivo, e il presidente Davide Del Pozzo, ha lanciato un appello a quanti vorranno adoperarsi per la bonifica di uno dei luoghi simbolo della «città fortezza»: i suggestivi fossati della cintura bastionata, che dalla porta Napoli, delimitano il perimetro urbano del centro storico. Il raduno in piazza Umberto I, per poi scendere nei fossati ed effettuare una straordinaria attività di raccolta di tutti i materiali di risulta, in particolare plastica.

L'INVASIONE

L'opera di bonifica risulterà propizia in quanto con le piogge, i fossati vengono sistematicamente invasi dalle acque fluviali, la loro pulizia oltre a dare una opportuna immagine di decoro, eviterà ulteriori problematiche. Faranno parte dei volontari anche le socie e le attiviste di Donne comenoi, l'associazione presieduta da Gabriella Fierro e che per il pomeriggio ha organizzato una passeggiata dinamica, a ritmo di musica, con l'ausilio di cuffie wireless e sotto la guida degli istruttori Emilia Sambiasi - Rhywalk, Rosario Orsacchiotto e Franca Mercu-



giano della palestra 3f wellness center. Alla passeggiata si sono già iscritti adulti e bambini. L'evento ha lo scopo di raccogliere fondi da destinare all'Associazione Komen Italia, che il cinque novembre tornerà in città con la carovana della prevenzione del Policlinico Gemelli di Roma e Komen Italia. Già in altre occasioni la struttura itinerante è stata ospitata in piazza dei Giudici, a cui diede risalto la presenza del professor Riccardo Masetti, dirigente medico della struttura integrata dell'ospedale Agostino Gemelli di Roma.

LA PRESIDENTE

Con la carovana, composta da camper adibiti ad ambulatori medici, sarà possibile sottopor-

si in modo gratuito a visite senologiche. Le attività dell'associazione Donne comenoi, così come annunciato dalla presidente Gabriella Fierro, riprendono proprio in concomitanza con gli eventi di domani, dopo le limitazioni imposte dalla pandemia, che, comunque, hanno visto impegnate le socie in attività a sostegno degli ammalati. C'è grande collaborazione tra la Pro Loco e Donne comenoi, ospitata nel così detto bivacchi di piazza dei Giudici, sede storica della Pro Loco. E sempre nella mattinata di domani, ci saranno visite senologiche gratuite, promosse dall'associazione Tuttinsieme, la cui referente è Immacolata Ingicco, in collaborazione con la Croce Rossa di Capua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mostra

Lo spessore del tempo del maestro Voza nella sala Ferdinando

LA PRO LOCO

Nadia Verdile

Oggi alle 17, nella sala Ferdinando del Belvedere di San Leucio, inaugurazione della mostra «Lo spessore del tempo» di Sergio Voza, artista leuciano adottato dalla laguna veneta. Promossa dalla Pro Loco Real Sito San Leucio, guidata da Domenico Villano, in collaborazione con il Comune di Caserta, la mostra, curata dal critico d'arte Enzo Battarra, racconta la visione del mondo di Voza e la sua narrazione tra colori, immagini declinate nel tempo e figlie del tempo. Quello nostro, quello dell'arte, quello dei pensieri che si incontrano tra culture diverse che convivono nell'artista che ha le sue radici nel borgo leuciano dove è nato. Un'esperienza lunga decenni e maestri importanti che lo hanno segnato, da Martinoli a Candian, da Paccagnella a Da Lozzo. Le sue opere sono state in mostra in tutta Italia e ora ritorna nella sua San Leucio. Nella pittura di Sergio Voza vene surrealistiche e metafisiche, l'incontro tra



sogno e realtà, antico e moderno, fantasia e verità, si fondono. Così, negli oggetti che diventano protagonisti della scena e della tela, si fanno spazio l'inconscio. Disegno e colore, sagome e linee, rotondità, ombre e luci, rendono reale l'incredibile. Di questa mostra Battarra ha scritto: «Non c'è tempo. Non c'è più il tempo. L'azione è sospesa, congelata, frezzata, come si direbbe oggi. E il luogo è un'iperbole fantastica, non è mai un luogo comune, ma sempre una stanza della propria memoria. Sono autoritratti del pensiero i quadri di Sergio Voza. Sono capitoli di vita vissuta. Sono storie, ma soprattutto sono momenti». La mostra potrà essere visitata fino al 9 novembre dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marcianise

«A ritmo di colori» emozioni e pittura in piazza con l'artista

L'ASSOCIAZIONE

Franco Agrippa

Dopo il successo del primo incontro a Capodrise nel giardino di Casa Nogaro, Rosella Cavagnuolo (nella foto), architetto e giovane artista marcianisana propone oggi il secondo incontro di pittura emozionale, in piazza Padre Pio a Marcianise. A partire dalle 10.30, organizzato con l'associazione Volontà Donna, l'evento «A ritmo di colori» si svolgerà abbinando la pittura a due discipline, la danza e la musica che, insieme, hanno un potere di cambiare l'umore delle persone, di rafforzare l'autostima e di aiutare a comunicare le emozioni. «Gli incontri di pittura emozionale» spiega l'artista - nascono dalla volontà di divulgare la mia esperienza con la pittura, vista sotto un'ottica non accademica, ma intesa come atto primordiale e spirituale a servizio del benessere psicofisico. Sono delle esperienze da seguire in gruppo con l'obiettivo di accrescere la stima verso se stessi».



Nel corso del primo incontro di Capodrise, in cui c'è stata una preparazione alla pittura dei partecipanti con una fase di meditazione e respirazione, guidata dall'insegnante di arti marziali Claudia De Matteis, la musica ha accompagnato la seconda fase di pittura.

Nell'incontro di oggi, invece, Cavagnuolo ha coinvolto un amico musicista, Giovanni Maione, che suonerà dal vivo accompagnandosi con il djembe, uno strumento africano. «La scelta di farli accompagnare dal ritmo africano» dice ancora - è voluto, in Africa la danza è considerata un mezzo di comunicazione spirituale». Durante l'evento, grazie all'associazione Volontà Donna, si farà attività di informazione sull'importanza della prevenzione del tumore al seno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cambio all'Archivio di Stato Venezia al posto di Traettino

LA STAFFETTA

Cambio della guardia all'Archivio di Stato di Caserta. Il direttore Raffaele Traettino alla guida dell'ente dal 20 ottobre 2018 andrà a dirigere l'archivio di Salerno mentre a Caserta arriverà Carmine Venezia, ora direttore dell'archivio di Stato di Avellino.

Giovani entrambi, 49 anni il primo, 36 anni il secondo, hanno alle spalle una lunga esperienza nel mondo degli archivi. A Caserta Traettino ha fatto moltissimo. In tre anni ha potenziato la digitalizzazione dei documenti che sono stati poi resi fruibili in rete agevolando il lavoro degli studiosi, ha aperto al mondo del social, con una costante comunicazione, il patrimonio dell'archivio;



Raffaele Traettino



Carmine Venezia

ha organizzato e curato molte mostre che hanno permesso alla collettività di conoscere le meraviglie contenute nelle carte in archivio. Ha ottenuto per Caserta molti finanziamenti che consentiranno di realizzare molte attività. Si è trovato a gestire la diffi-

le situazione delle tante sedi dell'archivio e, senza nessuna possibilità per lui di intervenire, lascerà la sede senza aver visto la consegna dell'edificio vanvitelliano all'ente.

na.ver.

© RIPRODUZIONE RISERVATA